

Non fare oggi quello che puoi rimandare a domani

Il proverbio, adattato per l'occorrenza, mi si è palesato venendo a conoscenza delle reazioni, telefoniche o via email, che ha suscitato il mio articolo pubblicato sulla precedente FT 166 "Ich habe die Nase gestrichen voll" (Ne ho abbastanza), relativo al costante aumento dei premi di cassa malati, vedi www.fitnesstribune.com. A dire il vero, volevo pubblicarne alcune nella rubrica delle lettere dei lettori, ma erano davvero troppe.

Quindi, eccezionalmente, ne ho scelta una, la prima email in assoluto giunta in redazione e scritta da un conoscente. Il seguente scambio di email si spiega da sé. I fan di Sherlock Holmes capiranno perché ho scelto il titolo summenzionato.

Alla prossima,

JPS

Ciao Jean-Pierre,

Bello il tuo articolo sull'inarrestabile aumento dei premi di cassa malati. Ti appoggio al 100%!

È una fatto positivo che non riuscirà l'iniziativa federale "Si alla medicina del movimento" promossa dall'associazione FSCF, Federazione svizzera centri fitness. Infatti, la partecipazione alle spese degli abbonamenti nei centri fitness accordata dalle casse malati va solo a vantaggio dei titolari, che da tempo non sono più presenti personalmente per insegnare ai clienti come condurre uno stile di vita più consapevole.

È assurdo che i cosiddetti entusiasti del fitness si rechino in palestra con l'automobile, salgano con l'ascensore, svolgano l'allenamento di 30 minuti e, prima di riprendere la macchina, si fumino una sigaretta veloce.

Senza parlare dei molti frequentatori che, in un'ottica di risparmio, acquistano un abbonamento di lunga durata e dopo la terza seduta non si fanno più vedere.

Ritengo che, come hai sottolineato tu, l'intero sistema vada ripensato. Anche io mi trovo in una situazione analoga alla tua e ho l'impressione che la classe media debba farsi carico di tutto.

Avevamo lanciato un'iniziativa interna, raccogliendo molte firme. Elaborando il progetto in collaborazione con le casse malati, mi è però stato spiegato che la sua realizzazione era praticamente impossibile. Sì, perché le casse malati sono numerose e ognuna si è dotata di direttive diverse. Noi, come categoria professionale, avremmo dovuto aderire a vari organismi preposti alla certificazione, una procedura che avrebbe generato tutta una serie di costi. Per non parlare delle disposizioni nell'ambito della formazione, che verrebbe valutata da esperti in materia.

Te lo immagini un cosiddetto "esperto" che dice a me cosa è giusto e cosa è sbagliato in questo caso specifico? Figuriamoci.

Allora, Jean-Pierre, continuiamo a lottare, il mio voto ce l'hai.

Caro conoscente, apprezzo la tua presa di posizione.

Mi dai l'autorizzazione a pubblicare la tua email sulla FT 167?

Preferirei di no... Un giorno le mie dichiarazioni troveranno eco in un altro contesto.

Peccato, perché sempre più cittadini intendono fondare un partito della salute. Più personaggi di spicco prendono posizione pubblicamente, più ascolto susciteranno.

Allora scegli i compagni che percorrano con te questo cammino. Condivido le tue rivendicazioni e sostengo questa causa. Sono necessari nuovi attori che picchino il pugno sul tavolo e che oppongano resistenza a impiegati, burocrati e politici.

Caro conoscente, la maggior parte della gente la pensa così. Poi, quando la nave sta affondando, sbraitano "perché non mi hai detto che anche tu eri sulla nave?"

Ecco perché ogni domenica tra le 6:20 e le 6:45 curo un programma di TELE-ZÛRI incentrato su riforme, scienze delle religioni e salute. Tra marzo e giugno ci saranno nuove interviste sul tema della SALUTE con personalità come Werner Kieser e il dottor Jürg Kuoni.

Il fatto è che sono molto impegnato, il mio time-planner è saturo, ma trovo sempre il tempo di sfogliare la tua rivista. Mi piace leggere i vostri interessanti articoli.

La nostra strada è quella del movimento e della salute. Come sembra, funziona.

Jean-Pierre L. Schupp



Classe 1954, coniugato, 3 figli, cristiano dichiarato e quindi monoteista.

Non fumatore convinto e dal 1998 vegetariano.

Dal 1968 lavora nell'ambiente delle arti marziali.

Dal 1972 è attivo nel settore del fitness e della promozione della salute.

Dal 1980 detentore del 5° Dan, karate/kick boxing, ecc.

Dal 1987 caporedattore ed editore di diverse riviste di fitness, wellness e promozione della salute.

Dal 1992 membro dell'Associazione svizzera dei giornalisti specializzati (AGS)

2004-2014:

6 volte campione mondiale di Strenflex-Fitness-Decathlon classe d'età 50-59, 60-69, 100 kg+.

Dal 2011 autore di libri

dal 01.05.2016: „Padre Nostro”

ISBN n. 978-3-033-05427-1

dal 01.03.2017: „Il Medaglione di Dio”

ISBN n. 978-3-033-04946-8